



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2012 - 0019834 del 20/08/2012

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA

UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE
Viale delle Magnolie, 6/8 – Tel e Fax 080.5406862
70026 Z.I. Modugno – Ba

Uscita
Regione Puglia
Servizio Ecologia

Entrata
del 09/08/12
AOO_089/ 654

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali –
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via San Michele, 22
00153 Roma

Oggetto: D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii – Parere di compatibilità ambientale – Permessi di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare “d 2F.P. – PG”, ubicato nel Mare Adriatico nella zona antistante le coste della Regione Puglia, proposto dalla Petroleum Geo-Service Asia Pacific Pte.Ltd.-.-

Per il seguito di competenza, si trasmette in allegato la D.G.R. n. 1318 del 03.07.2012 concernente l'intervento in oggetto esplicitato.-

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS
(Dott. G. Pastore)

Il Dirigente del Servizio Ecologia
(Ing. Antonello Antonicelli)

Il Funzionario amm.vo
P.O. VIA (C. Mafrica)





REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1318** del 03/07/2012 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: ECO/DEL/2012/00016

OGGETTO: D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii – Parere di compatibilità ambientale – Permessi di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare “d 2F.P. – PG”, ubicato nel Mare Adriatico nella zona antistante le coste della Regione Puglia, proposto dalla Petroleum Geo-Service Asia Pacific Pte.Ltd.-

L'anno 2012 addì 03 del mese di Luglio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Nichi Vendola	Assessore	Ettore Attolini
V.Presidente	Loredana Capone	Assessore	Dario Stefano
Assessore	Fabiano Amati		
Assessore	Angela Barbanente		
Assessore	Maria Campese		
Assessore	Ida Maria Dentamaro		
Assessore	Nicola Fratoianni		
Assessore	Elena Gentile		
Assessore	Silvia Godelli		
Assessore	Guglielmo Minervini		
Assessore	Lorenzo Nicastro		
Assessore	Michele Pelillo		
Assessore	Alba Sasso		

Assiste alla seduta il Segretario redigente: Teresa Scaringi



L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

- Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 412 del 16.01.2012, il legale rappresentante della Petroleum Geo-Services Asia Pacific Pte. Ltd, con sede legale in Singapore, elettivamente domiciliata presso lo Studio Legale Turco, Viale G. Rossini 9 – Roma - avviava presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee – (di seguito MIBAC) ed il Servizio scrivente, la procedura di compatibilità ambientale di competenza statale per il progetto relativo ai permessi di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare “d 2F.P. – PG”. Nell'ambito di tale procedura di compatibilità ambientale la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale e a fornire specifiche valutazioni in ordine all'intervento proposto.

Le attività in progetto prevedono l'esecuzione di indagini geofisiche mediante sismica a riflessione di tipo 2D, all'interno di aree ubicate nelle aree del basso Adriatico, per una superficie complessiva di circa 14.327 km², al largo delle coste della Puglia.

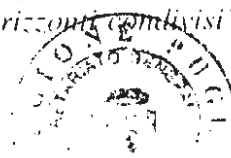
Gli scopi principali di questa indagine riguardano il completamento della copertura sismica già esistente al fine di individuare l'ubicazione della “roccia madre” degli idrocarburi e fornire dati utili alle successive fasi di sfruttamento dei giacimenti eventualmente individuati.

A tal proposito giova ricordare che nella stessa area di interesse sono state avanzate analoghe richieste finalizzate al medesimo obiettivo della ricerca di idrocarburi.

In considerazione della particolare tipologia progettuale proposta, al fine di garantire la massima trasparenza e condivisione con il territorio circa l'espressione del proprio parere ambientale su detta opera, il Servizio Ecologia riteneva opportuno essere sostenuto nei propri adempimenti anche dal parere dei comuni costieri antistanti l'area di permesso, nonostante ciò non sia previsto dalla normativa vigente per la concessione del parere di compatibilità ambientale (nello specifico il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, Parte II, Titolo I, art. 6, comma 17).

Per quanto evidenziato, il Servizio Ecologia con nota prot. n. 1817 del 28.02.2012 richiedeva alle province di Foggia, Bat, Bari, Brindisi e Lecce, ai 36 comuni coinvolti, agli enti parco e alle sovrintendenze territorialmente competenti le valutazioni in merito all'intervento in discussione:

- Con nota acquisita al prot. n. 2112 dell'08.03.2012 la società proponente, ai sensi dell'art. 24, Comma 1 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., al fine della consultazione da parte del pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni, comunicava di aver provveduto, in data 01.02.2011, alle pubblicazioni dell'avviso pubblico sui quotidiani Avvenire (quotidiano a diffusione nazionale), Nuovo Quotidiano di Puglia (quotidiano a diffusione regionale nel territorio della Puglia);
- con nota acquisita al prot. n. 2321 del 16.03.2012 il MATTM comunicava l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità dell'istanza;
- In merito all'opera proposta pervenivano al Servizio Ecologia i seguenti pareri:
 - con nota protocollo comunale n. 1399 dell'01.03.2012 il Sindaco del Comune di Santa Cesarea Terme trasmetteva copia della delibera di C.C. n. 63 del 28.11.2011 avente ad oggetto: “Salvaguardia dell'Adriatico e delle coste salentine e pugliesi dall'estrazione in mare di idrocarburi” – Esame e determinazioni in merito alle proposte presentate rispettivamente dai gruppi di minoranza “Per Santa Cesarea Terme” e “Orizzonti condivisi” e dal Capogruppo di maggioranza;



- con nota protocollo comunale n. 4729 dell'01.03.2012 il Sindaco di Comune di Polignano a Mare trasmetteva il parere sfavorevole alla realizzazione dell'intervento in questione;
- con nota protocollo comunale n. 1239 del 05.03.2012 il Sindaco del Comune di Castro (Le) trasmetteva copia della delibera di C.C. n. 48 del 30.11.2011 con la quale si esprimeva parere contrario al rilascio dei permessi proposti;
- Con nota protocollo comunale n. 14665 del 19.03.2012 il Comune di Monopoli - Area IV Tecnica - Edilizia privata, Urbanistica ed Ambiente - trasmetteva il documento tecnico amministrativo dal quale si evinceva il parere contrario di compatibilità ambientale sull'intervento in oggetto;
- Con nota protocollo provinciale n. 22873 del 20.03.2012 la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente - esprimeva parere non favorevole alla compatibilità ambientale del progetto presentato;
- Con nota protocollo comunale n. 2724 del 22.03.2012 il Comune di Otranto trasmetteva copia della deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 13.03.2012 concernente il parere negativo sul permesso di ricerca idrocarburi in discussione;
- Con nota protocollo comunale n. 7107 del 16.04.2012 il Comune di Melendugno trasmetteva copia della deliberazione di G.C. n. 61 del 15.03.2012 con la quale si ribadiva contrarietà a detto intervento;
- Con nota protocollo comunale n. 17098 del 19.04.2012 il Comune di Bisceglie - Ripartizione Tecnica - trasmetteva copia della deliberazione di G.C. n. 103 del 17.04.2012 con la quale esprimeva il proprio diniego al rilascio di qualsivoglia nullaosta per la ricerca di idrocarburi nelle acque prospicienti il proprio territorio;

- Nella seduta del 22.05.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, esaminati gli atti e valutata la documentazione progettuale depositata, preso atto dei pareri pervenuti, si esprimeva come da parere allegato alla presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

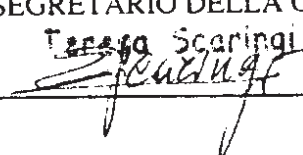

DELIBERA



- **di esprimere**, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 22.05.2012... *giudizio negativo* di compatibilità ambientale per il progetto relativo ai permessi di prospezione di idrocarburi liquidi

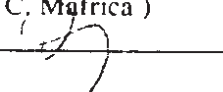
e gassosi in mare "d 2F.P. - PG", proposto dalla della Petroleum Geo-Services Asia Pacific Pte. Ltd, con sede legale in Singapore, elettivamente domiciliata presso lo Studio Legale Turco, Viale G. Rossini 9 - Roma -, così come da parere allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- **di notificare** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - *Direzione per la Salvaguardia Ambientale* - ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - *Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea* -, a cura del Servizio Ecologia;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA <i>Teresa Scaringi</i> 	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA <i>n. [signature]</i> 
--	--

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alla risultanze istruttorie.

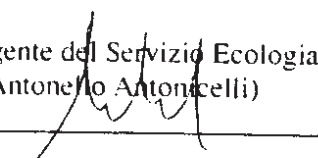
Il Funzionario istruttore P.O. VIA
(Sig.ra C. Mafrica)



Il Dirigente dell' Ufficio
Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS
(Ing. Caterina Dibitonto)

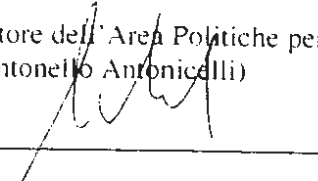


Il Dirigente del Servizio Ecologia
(Ing. Antonello Antonicelli)



Il sottoscritto Direttore di Area ~~ravvisa~~ non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 15 e 16 del D.P.G.R. n. 161/2008.

Il Direttore dell' Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
(Ing. Antonello Antonicelli)



L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Dott. Lorenzo Nicastro





VIA - Refine

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

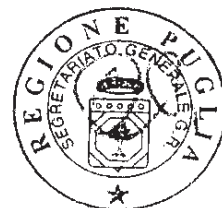
Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 22.05.2012
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto	Istanza di permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare "d 2F.P.-.PG".
Proponente	Petroleum Geo-Service Asia Pacific Pte.Ltd
Ubicazione	Coste della Regione Puglia
Riferimento normativo SIA	Digs n. 152/06 smi (Allegato II - Progetti competenza statale)
Documentazione agli atti (n. prot. 2112 del 8 marzo 2012)	<ol style="list-style-type: none">1. Studio di impatto ambientale. All. 1;2. Carta topografica (nautica) All.2;3. Carta delle aree protette All.34. Documento recante schede tecniche dei siti SIC e ZPS All. 5;5. Elaborato di progetto
Pareri pervenuti	<ol style="list-style-type: none">1. Otranto. Negatvo. D.G.C. n. 77 del 13/03/2012 - Contrario2. Santa Cesarea Terme. Negativo. D.C.C. n. 63 del 28/11/2011 - Contrario3. Castro. Negatvo. D.C.C. n. 48 del 30/11/2011 - Contrario4. Polignano a Mare. Negativo. Nota prot. 5634 del 12/3/2012 - Contrario5. Melendugno. D.G.C. n. 61 del 15/4/2012 - Contrario

Regione Puglia
Ecologia

AOO 089
31/05/2012 - 0004308
Protocollo: ingresso



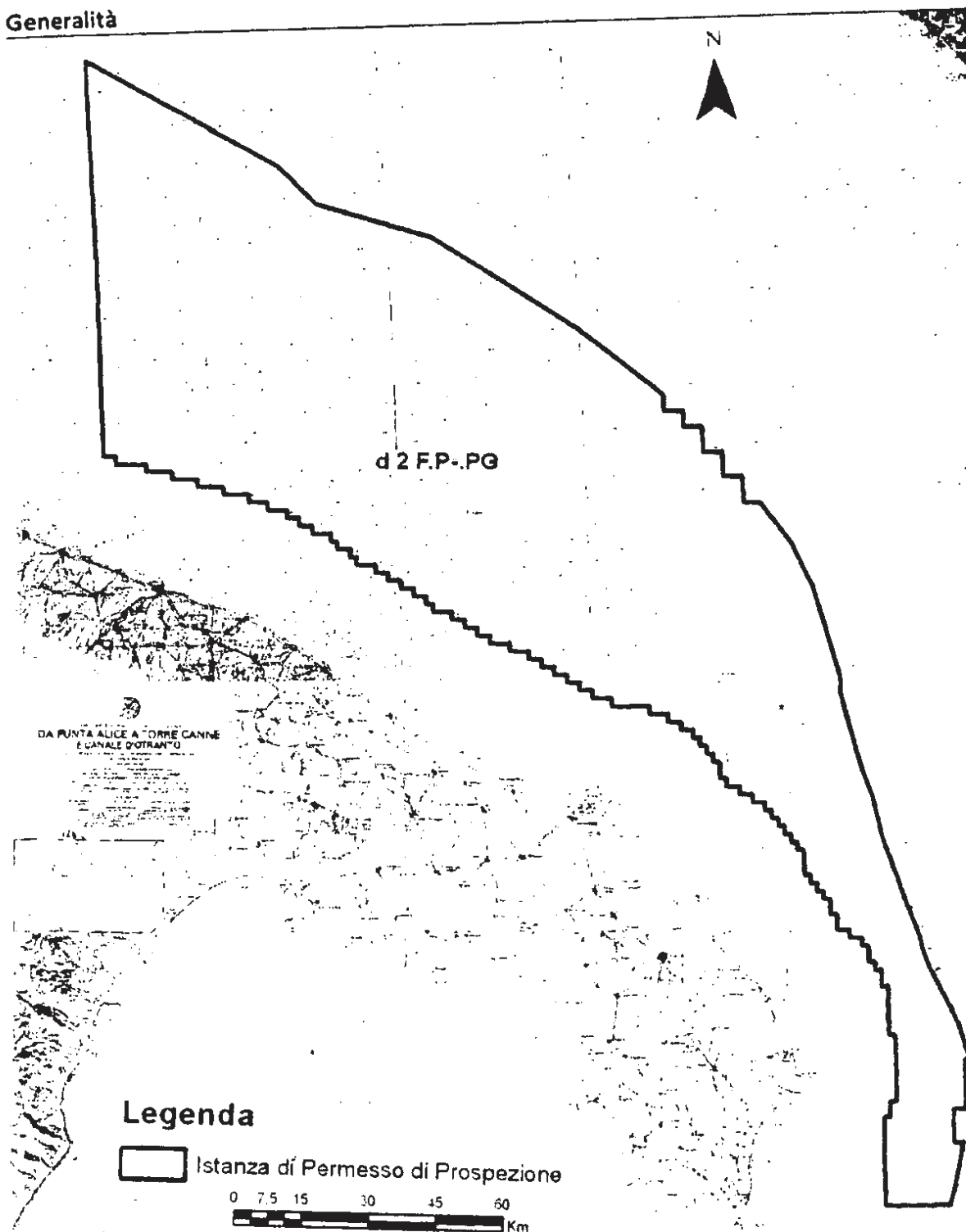
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Generalità



[Handwritten signatures and initials]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'istanza di permesso di prospezione denominata d 2F.P.-PG è stata presentata dalla società Petroleum Geo-Services Asia Pacific Pte. Ltd. nel maggio 2011 al competente Ministero dello Sviluppo Economico e, nel gennaio 2012, la stessa Società ha avanzato l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al MATTM per il progetto relativo alla "Realizzazione del programma di lavori nel permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato d 2F. P.- PG ubicato nel mare Adriatico nella zona antistante le coste della Regione Puglid'. A seguito di una iniziale richiesta di integrazione documentale, il MATTM ha comunicato l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative ai fini della procedibilità dell'Istanza di VIA con nota del marzo 2012.

L'area di interesse ha un'estensione di circa 14300 km² ed ubicata a circa 12,5 miglia nautiche al largo della costa adriatica pugliese (figg. 1.1 e 1.2), per una vasta zona che interessa 5 Province e i numerosi Comuni costieri da Vieste a Santa Maria di Leuca. La profondità delle acque va da un minimo di 80m fino ad un massimo di circa 1000m sul 1.m.m. Poco altro può desumersi dall'oltremodo sintetico quadro programmatico (pagg.13-15). L'Elaborato di progetto riporta in copia quanto descritto nel SIA.

Quadro progettuale

In questa sezione (pag.16) è dichiarato lo scopo del progetto: le indagini permetteranno di "estendere e completare la copertura sismica esistente e di definire l'estensione del bacino sedimentario, l'ubicazione della roccia madre degli idrocarburi e l'estensione massimo di migrazione degli stessi".

La società prevede di acquisire nell'area oggetto di prospezione, posta all'interno delle acque territoriali italiane, circa 3543 km di linee sismiche con metodo 2D (fig.2.17). Salvo avverse condizioni meteo si prevede che il rilevamento verrà completato in 30-35 giorni. L'acquisizione sismica a riflessione 2D prevede l'utilizzo dell'airgun quale sorgente di energia, composto in serie (array) e disegnati secondo due esempi di configurazione denominati PGS4808 e PGS 4135. Il primo è costituito da 4 subarray a distanza reciproca di 8 m posti a 7m di profondità. Tale configurazione, che ha la finalità di concentrare verso il basso le onde acustiche, è stata oggetto di modellazione matematica al fine di stimare l'ampiezza dell'energia emessa da un array di airgun di livello massimo pari a 217 dB rif.1uP/Hz per frequenze inferiori a 80Hz (per circa 2000psi). Confrontando i valori dell'attenuazione dell'energia con la distanza dalla sorgente emissiva con i dati proposti da uno studio di Sounthall et al del 2007, relativi alle soglie di esposizione ad eventi di emissioni sonore per diversi gruppi di mammiferi marini, si sostiene che "ad una distanza di 500m dal centro dell'array i livelli di esposizione sonora siano decisamente inferiori alla soglia di riferimento" (pag.41 fig.2.29). La seconda configurazione, costituita da 3 subarray di 14m di lunghezza posizionati a 10m di distanza fra loro e ad una profondità di 6m, è oggetto di modellazione tesa a dimostrare che l'ampiezza di ogni sorgente energetica ad alta frequenza sarà notevolmente inferiore al valore massimo previsto di 213 dB rif.1uP/Hz previsto per frequenze inferiori a 100Hz.(pag. 42)

Non risulta ben chiaro se tali configurazioni siano quelle proposte per la indagine né quale delle due sia quella effettivamente utilizzata: di seguito infatti (pag.50) nella sezione



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

dedicata alla descrizione delle specifiche tecniche delle metodologie utilizzate per la prospezione, non vengono ad esempio fornite informazioni sugli array o si prevede il posizionamento di questi a profondità differente dagli esempi proposti.

L'Elaborato di Progetto riporta pedissequamente quanto descritto nel SIA.

Quadro ambientale

Tale sezione comprende un inquadramento geologico, geomorfologico e batimetrico dell'area, fornendo anche informazioni oceanografiche. Gran parte della sezione (da pagg.66 a 210) e dello stesso SIA è dedicata alle aree vincolate. Nella prima parte (fino a pag.202) sono semplicemente elencate e descritte le caratteristiche generali dei siti Rete Natura 2000 riportando le schede del relativo database realizzato a cura del MATTM. Sono in seguito riportate informazioni sulla AMP "Torre Guaceto", sulle aree di ripopolamento di Torre Gavetone e S.Vito, su di un'area marina archeologica e, infine, su aree in cui vengono segnalati ordigni bellici inesplosi poste anche all'interno dell'area di indagine.

Anche la descrizione di flora e fauna marine (pagg.211-224) risulta piuttosto generica riferendo informazioni sintetiche e meri elenchi di specie.

Analisi e stima degli impatti potenziali (pag. 226-2361): Inizialmente l'analisi evidenzia che non saranno interessate le cosiddette aree vincolate prima descritte, ad eccezione di quelle in cui è certa la presenza di ordigni bellici inesplosi. Per tale tipologia di vincolo, si fa riferimento a precedenti, analoghe indagini che non hanno prodotto alcun effetto indesiderato. Per quanto attiene agli impatti dovuti alle emissioni sonore e l'impatto acustico, principale impatto individuato dallo studio, si dichiara che esso sarà basso e del tutto reversibile. Vengono individuate forme di mitigazione per i mammiferi marini, le tartarughe e la pesca.

Anche le sezioni finali dell'elaborato progettuale (pagg.29-30) trattano molto sinteticamente gli impatti dovuti alle operazioni previste. Si dichiara che non è necessaria alcuna opera di ripristino, che l'area indagata sarà restituita all'originaria destinazione d'uso, che le indagini saranno effettuate al di fuori del periodo di riproduzione delle specie ittiche e che nessun tipo di rifiuto prodotto sarà sversato in mare.

Considerazioni

La documentazione e le informazioni fornite appaiono molto sintetiche e riferite genericamente allo specifico ambiente in cui dovrebbe realizzarsi il progetto. Il SIA e l'elaborato di progetto non contengono:

- risultati dell'analisi economica di costi - benefici;
- esposizione dei motivi della scelta compiuta illustrando soluzioni alternative possibili di localizzazione e di intervento, compresa quella di non realizzare l'intervento
- misure di monitoraggio

L'aspetto legato alla pianificazione si presenta quanto mai lacunoso. Vi è innanzitutto da evidenziare l'assenza di qualsiasi riferimento ai Piani energetici sovranazionali, nazionali e regionale e alle previsioni in essi contenute.

Non risulta chiara, inoltre, la sovrapposizione delle aree di ricerca qui proposte con analoghi permessi assentiti ad altre società, come peraltro può evincersi dalla cartografia disponibile presso il sito del Ministero dello Sviluppo Economico.



[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Considerati inoltre la tipologia di intervento e l'enorme superficie complessiva richiesta, la descrizione del rapporto tra il programma proposto e gli usi attuali e futuri degli spazi marittimi appare del tutto insufficiente.

Nell'elaborato non vengono affatto considerate, ad esempio, le aree utili alla realizzazione di nuovi impianti eolici off shore e neanche vi è evidenza di coerenza dello stesso piano di intervento con gli studi finanziati dalla Regione Puglia per l'individuazione di nuovi giacimenti sottomarini per le operazioni di ripascimento dei litorali pugliesi soggetti ad erosione.

Si valuta ancor più grave l'omissione relativa alla presenza di aree marine tutelate presenti anche a grandi profondità (ad es. il corallo bianco) o alle azioni intraprese per l'individuazione di nuovi SIC/ZPS marini, attività considerata di prioritaria importanza non solo dalla Regione Puglia e dallo Stato italiano ma anche dalla Comunità Europea; per tali attività, la Regione Puglia si è impegnata, tra l'altro, per l'individuazione, la conservazione e la gestione di habitat marini tutelati ("biocostruzioni") stanziando allo scopo considerevoli risorse. Allo stesso modo, nulla viene detto circa la presenza di zone di tutela biologica, aree di nursery particolarmente importanti anche per le attività di pesca.

In generale si ritiene la descrizione delle condizioni iniziali dell'ambiente fisico, biologico e antropico, e quello legati agli impatti molto generico, incompleto e insufficiente ad individuare la portata degli effetti dovuti alla realizzazione del progetto.

L'unico accenno, peraltro molto vago e indiretto è quello relativo agli impatti delle attività sui mammiferi marini. In realtà si ritiene che il comportamento delle specie marine di fronte a disturbi di vario genere, inclusi i rumori dell'air-gun, presenta ancora molti interrogativi: in particolare gli stessi studi effettuati su questi animali a seguito dello spiaggiamento avvenuto a fine 2009 sulle coste pugliesi non escludono il disturbo sonoro quale concausa di questo drammatico accadimento.

Vi è poi una ulteriore questione non affrontata nella analisi degli impatti relativi alla richiesta di prospezione finalizzata alla ricerca di idrocarburi. Infatti non si considera l'esistenza di una seconda fase, relativa alle perforazioni del fondale e alla realizzazione di pozzi esplorativi, i cui impatti non possono artificiosamente essere rimandati ad una seconda, successiva valutazione, poichè intimamente connessa alla prima (più precisamente si tratta di tre fasi: prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare - allegato alla parte seconda del d.lgs.152/06). Anche se impossibilitato a fornire l'esatta ubicazione di tali pozzi, il proponente avrebbe dovuto fin d'ora fornire indicazioni, informazioni e quant'altro utile alla comprensione della portata degli impatti di questi interventi che, come detto, non possono essere considerati come attività disgiunta da quella di indagine sismica. Risulta perciò evidente che l'assenza di qualsiasi analisi degli impatti dovuti a questa tipologia di intervento, quali innanzitutto quelli sulle attività della pesca e del turismo come peraltro puntualmente evidenziate dalle osservazioni già presentate da alcuni Enti Locali rende ancor più problematica la valutazione e indeterminato lo scenario futuro proposto.



Conclusioni

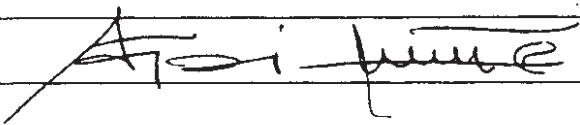
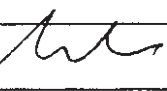
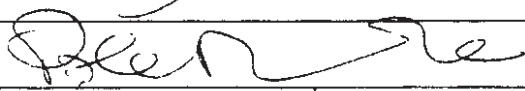
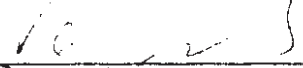
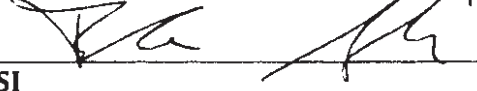
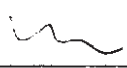
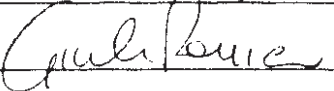
La documentazione fornita non consente la valutazione dell'intervento né tantomeno del programma completo di ricerca. L'elaborato progettuale non chiarisce i dubbi, già manifestati in analoghe valutazioni, sui rischi e sugli impatti negativi che le indagini proposte

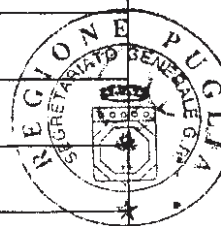
[Handwritten signatures]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

potrebbero comportare sulle componenti ambientali e socioeconomiche. La finalità dichiarata dal proponente è quella di fornire dati utili per le successive fasi di sfruttamento di giacimenti petroliferi. Tale proposito potrebbe rendere predominanti i costi comunque connessi all'operazione rispetto ai benefici ottenibili. Non è possibile infatti scindere il progetto in questione dallo scopo che lo stesso intende perseguire e la valutazione ambientale dovrebbe necessariamente comprendere, per quanto possibile, l'analisi degli impatti prevedibili comunque legati alla realizzazione del progetto, che non sono certo limitati alla mera indagine sismica ma che esplicano invece la loro maggiore valenza negli step successivi previsti. Particolarmente grave risulta l'assenza di un quadro programmatico, di un'analisi costi benefici e di una visione strategica dell'intervento nel quadro della pianificazione degli spazi marittimi. Tale ultima lacuna appare quella più problematica in quanto non vengono affatto considerati le caratteristiche e le vocazioni dell'ambiente marino e della costa pugliese, né tiene conto delle politiche ambientali, produttive e di sviluppo (soprattutto turistico) che la Puglia, le istituzioni locali e la collettività intendono perseguire.

Per tutte le motivazioni sopra esplicitate il Comitato Regionale VIA ritiene di dover esprimere nell'ambito della procedura ministeriale di VIA parere sfavorevole di compatibilità ambientale relativamente all'interventi proposto.

Dr. Edoardo ALTOMARE (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
Dr. Guido CARDELLA (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
Arch. Pasquale CASIERI (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
Dott. Antonio Alberto CLEMENTE (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
Avv. Antonio COLAVECCHIO (Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
Ing. Claudio CONVERSANO (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
Arch. Stefano DELLI NOCI (Esperto in Impianti tecnologici)	
Arch. Paola DIOMEDE (Esperto in Urbanistica)	
Prof. Ing. Vito IACOBELLIS (Esperto in Infrastrutture)	
Dott.ssa Fabiana LUPARELLI (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI (Esperto in Chimica)	
Arch. Matichecchia Giovanni Battista (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)	
Ing. Francesca PACE (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)	
Dott.ssa Giuliana RANIERI (Esperto in Scienze agronomiche)	



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Dott. Alessandro REINA
(Esperto in Scienze geologiche)

Dott. Salvatore VALLETTA
(Esperto in Scienze ambientali)

Prof. Giovanni ZURLINI
(Esperto in Scienze biologiche e naturali)

[Handwritten signature]

[Faint handwritten text, possibly a list or notes]



Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello ANTONICELLI

